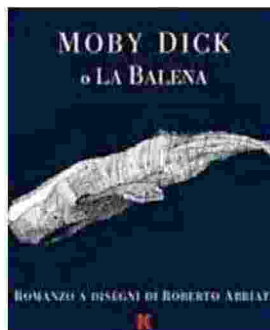


LIBRI » SOTTO L'ALBERO (E OLTRE...)



a cura di Carlo Martinelli

DA NON PERDERE



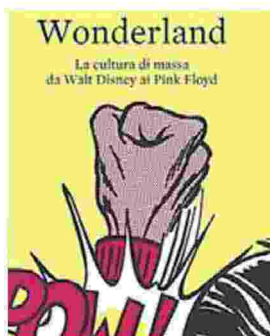
LA BALENA DI MELVILLE DIVENTA ROMANZO A DISEGNI

Un classico della letteratura mondiale, un libro d'artista da sfogliare e regalare... Un libro unico, definito senza mezzi termini come "romanzo a disegni". Poche parole, tutte dall'originale americano e bellissimi disegni. Una raccolta splendida di tavole dedicate al grande capolavoro della letteratura mondiale.

A disegnarle Roberto Abbiati (tra i suoi lavori più recenti in campo editoriale anche il progetto della nuova edizione di

Ian Fleming per Adelphi) che è anche attore e regista e che con Moby Dick ha intessuto un dialogo intimo, una consuetudine di anni... Pagine ammalianti, in un bianco e nero che scava, emoziona, rimane impresso. 135 tavole quanti sono i capitoli dell'immortale capolavoro della letteratura mondiale di Herman Melville. Un libro cui sembra andare stretto anche l'etichetta di graphic novel e che conferma il felice intuito dell'editore Keller nel percorrere nuovi sentieri narrativi.

Moby Dick o la balena ■ Roberto Abbiati
■ Keller editore ■ 288 pagine ■ 23 euro



DA WALT DISNEY AL ROCK ECCO LA CULTURA DI MASSA

Nel 1933 arriva nei cinema USA "I tre porcellini" di Walt Disney. Banti, professore di storia contemporanea all'università di Pisa, individua in questo apparentemente piccolo avvenimento l'inizio della parabola della cultura mainstream promossa dai film delle majors hollywoodiane, raccolta e amplificata dalla radio e dalla tv. Questo tipo di cultura, basata su un'idea consolatoria dell'intrattenimento e su una visione manichea del bene contro il male e

del lieto fine, mette radici nell'immaginario collettivo dell'Occidente. Dopo la seconda guerra mondiale si assiste invece alla nascita e al successo di una contro cultura di massa, animata dalla musica rock. Bob Dylan, Beatles, Pink Floyd intrecciano i loro rapporti con il 'nuovo cinema' e le nuove forme della programmazione tv. Una cultura alternativa, una costellazione potente che si dissolve a partire dalla metà degli anni Settanta permettendo alla cultura di massa mainstream di rinnovare la sua egemonia, oggi evidente. Imprescindibile saggio enciclopedico sulla cultura di massa.

Wonderland ■ Alberto Maria Banti
■ Laterza ■ 608 pagine ■ 29 euro

Leonard Cohen Il modo di dire addio

CANTABERGHI
NATA INNOVA, FERRARI, LA VITA
CON UNA LETTERA
DI FRANCESCO BIANCONI



MUSICA, AMORE E VITA LEONARD COHEN SI CONFESSA

Il libro in cui Leonard Cohen confessa in prima persona la propria vita e la propria arte. Attraverso decine di interviste inedite in Italia - accompagnate da una lettera in cui Francesco Bianconi, Baustelle, racconta il suo Cohen più intimo, in bilico tra esistenza e poesia - scorrono 50 anni di episodi e brani indimenticabili, da «Suzanne» a «I'm your man». E si svela il complesso mondo interiore di un uomo per cui la depressione è sempre stata una realtà quotidiana con cui lottare, un mare scuro da cui emergevano in superficie le sue canzoni, perché ogni sua parola era un'esplosione di luce. Perché la vita di Cohen (1934 - 2016) è stata un cammino di gloria e tormento, di sconfitta, eleganza e fragile bellezza. Il suo esordio come cantautore è arrivato solamente a trentatré anni, dopo tre raccolte di poesie e due romanzi acclamati dalla critica e ignorati dal pubblico. Ha dato voce a chi si consumava nell'attesa, ha sussurrato di misticismo, malinconia, di sesso e solitudine; ha alzato il suo Hallelujah verso un mondo sacro e distrutto, sporco e incantato. Musica, amore e vita.

Il modo di dire addio ■ Leonard Cohen
■ Il Saggiatore ■ 651 pagine ■ 28 euro



A SAN PIETROBURGO, CITTA' MITICA E IN PARTE PERDUTA

Lungo le rive della Neva si ripeteva il vecchio adagio: «Dove iniziò la Rivoluzione nel 1917? A San Pietroburgo. Quale città divenne capitale nel 1918? Mosca. Così era all'epoca, così è adesso. San Pietroburgo toglieva le castagne dal fuoco e Mosca se ne prendeva il merito.» «Tutto in questo luogo predispone a osservare, riflettere, ricordare, la malinconia è ovunque. Se San Pietroburgo non fosse esistita, avrei inventato io questa città.» Le passeggiate di Jan Brokken per questa città mitica e in

parte perduta rievocano lo spirito di poeti e dissidenti, folli e geni, disperati e amanti: Anna Achmatova, Osip e Nadežda Mandel'stam, Iosif Brodskij, Dostoevskij, Malevic, Solženicy, Gogol, Turgenev, Nabokov, Nina Berberova, Cajkovskij, Rachmaninov, Stravinskij. Ma anche i tre grandi cambiamenti politici del Novecento: la rivoluzione e il crollo dello zarismo; la seconda guerra mondiale e lo stalinismo; il collasso dell'Unione Sovietica, quando Leningrado torna a chiamarsi San Pietroburgo.

Bagliori a San Pietroburgo ■ Jan Brokken
■ Iperborea ■ 220 pagine ■ 17 euro

